

Piccoli viaggi di grande respiro!

Circa 15 anni fa, abbiamo iniziato ad apprezzare le numerose escursioni nella Valle del Sarca intorno ai primi scalatori Heinz Grill, Florian Kluckner, Franz Heiss e gli altri apritori ed aiutanti. Le vie non sono assicurate solo a spit ma anche con cordini in clessidre e chiodi normali. Nei punti in cui è possibile una protezione mobile affidabile, è possibile assicurarsi da soli.

Le vie si serpeggiano spesso tra le alte pareti in modo sorprendente e combinano belle lunghezze d'arrampicata con un occhio di riguardo alle logica di salita.

Abbiamo vissuto decine di fantastiche escursioni giornaliere attraverso bellissime vie nella Valle del Sarca che hanno arricchito le nostre vite. Cosa c'è di meglio che iniziare un (breve) viaggio sotto una grande parete, salendo arrampicando avventurosamente attraverso una via e ricordarsi in discesa degli impressionanti tiri ? Piccoli viaggi che spesso costituiscono la nostra vita e il nostro mondo.

Dopo aver conosciuto i laboriosi apritori e sviluppatori circa 5 anni fa e aver capito di quanto impegno ci sia nel mantenere le vie anche dopo la loro creazione, eravamo entusiasti e anche un po' imbarazzati, perché apprezzavamo molto i percorsi ma non facevamo altro per mantenere i percorsi. Questo doveva cambiare!

Soprattutto nei dintorni di Arco, la vegetazione cresce vigorosamente su molte vie perché è umido e caldo e le vie iniziano proprio a poche centinaia di metri sul livello del mare. Inoltre i cordini si consumano con il tempo e devono essere sostituiti di tanto in tanto. Per questo motivo abbiamo con noi un po' di materiale in più per curare e mantenere le vie da soli.



Ecco il nostro elenco di materiali:

- Moschettone grande
- Cesoie da giardino con moschettone piccolo
- Raggi di bicicletta con testa affilata
- Cordini con anima in kevlar (6 mm)
2 x 1,00 m
- Cordini in mezza corda o corda singola
2 x 1,80 m
1 x 1,40 m

Con le forbici si possono eliminare arbusti e cespugli troppo cresciuti, a volte rami con spine cattive che possono essere tagliati.

Il raggio della bicicletta a gomito facilita il passaggio dei cordini attraverso clessidre strette.

Ho affilato la testa del raggio per creare una punta affilata, con cui si può catturare l'estremità del cordino.



Di solito abbiamo con noi due anelli corti in Kevlar. Queste possono essere infilati in clessidre molto strette. Un'estremità del cordino è fusa; l'altra estremità ha il nucleo giallo che fuoriesce. Il nucleo giallo fa capolino dall'altra estremità ed in questo modo il conoscitore sa che si tratta di un cordino con anima in Kevlar, che, con uno spessore di soli 6 mm, ha comunque un carico di rottura sufficiente come protezione intermedia.

Come materiale per anelli per clessidre abbiamo anche spezzoni di mezza corda o corda singola. Ci piace fare un nodo a contrasto o doppio inglese. Sebbene il nodo richieda molto materiale, non si snoda sotto carico ripetuto se le quattro estremità sono ben strette e sufficientemente lunghe (almeno 10 volte il diametro del cordino)

Un nodo di fettuccia si presta bene anche come nodo di chiusura. È adatto se si vuole risparmiare sul materiale dell'anello, ma va costruito bene e stretto altrettanto bene.

Fondiamo bene le estremità del materiale per gli anelli di mezza corda o corda intera, facendo molta attenzione; questo aiuta quando si infilano le clessidre.



Ci piace l'idea che i prossimi arrampicatori non dovranno più lottare per farsi strada attraverso un cespuglio spinoso, ma potranno godersi il passaggio di arrampicata dopo che avremo tagliato la vegetazione. Oppure i prossimi scalatori potranno agganciare un anello nuovo in un passaggio difficile invece di un anello usurato.

Così restituiamo qualcosa per le tante ore ricche di avvenimenti e ringraziamo i primi arrampicatori!

Silke e Dieter Stopper
Maggio 2025